Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 1 (1945)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il campeggio estivo dell'ASFA

Dal 25 luglio al 5 agosto trenta juniori, provenienti da diverse società calcistiche di varie regioni della Svizzera, sono stati ospiti del Ticino (precisamente al Crocifisso di Lugano) per il corso estivo che ogni anno (siamo già alla quarta edizione) l' ASFA organizza durante le vacanze estive.

Il Ticino aveva già accolto lo scorso anno tale corso e si vede che il motto «Va ed ammira la tua Patria !» è stato ancora una volta messo in pratica dai signori Hans Sutter, direttore del corso e presidente della commissione svizzera degli juniori, e dal suo aiutante Roger Quinche, maestro di ginnastica, i quali, oltre agli insegnamenti pratici e teorici, hanno voluto offrire ai giovani confederati qualche giorno di gioia nel Cantone di lingua italiana ove sono stati presi dei contatti con alcune squadre allievi delle maggiori società calcistiche ticinesi.

A Lugano il campo Marzio ha, fra l'altro, ospitato la squadra che chiameremo dei « nazionali » per una gara contro gli allievi bianconeri: hanno vinto i primi per 4 reti a zero. Pure il campo granata ha visto alle prese, in due gare ed a conclusione del corso, i « nazionali » contro gli allievi dell' A C. Bellinzona: le prime squadre si sono lasciate in parità (2-2) e le formazioni di rincalzo idem (1-1). Abbiamo visto del bel giuoco ed una correttezza esemplari per cui, prima conclusione (che è anche il nostro augurio e la nostra speranza) che possiamo trarre da queste manifestazioni è quella che in avvenire, con l'intensificare ed allargare tali corsi, avremo campo di assistere a delle gare di calcio dal giuoco sempre più elevato e corretto.

Ma non solo il calcio è stato trattato in questo campeggio svoltosi nell'ambito dell' I. P.: ginnastica, nuoto, conferenze, escursioni, tennis da tavola, tiro alla pistola con gare e tornei. Il tutto ad interessare ed appassionare i giovani che a malincuore si sono lasciati per rientrare alle loro case, ricchi di nuove cognizioni ed insegnamenti da trasmettere ai compagni di squadra. Inoltre sani vincoli di amicizia sono stati stretti, malgrado la diversità di lingua e di appartenenza ai clubs, fra questi giovani che sono un esempio che deve essere additato ed imitato. Le nostre società calcistiche con sezioni allievi dovrebbero organizzare, tutte, i corsi facoltativi di calcio dell' I. P., in primo luogo, ed altri inerenti, in seguito: i vantaggi che se ne potranno trarre sono innumerevoli e di grande giovamento alle fortune delle Società.

(a. s.)

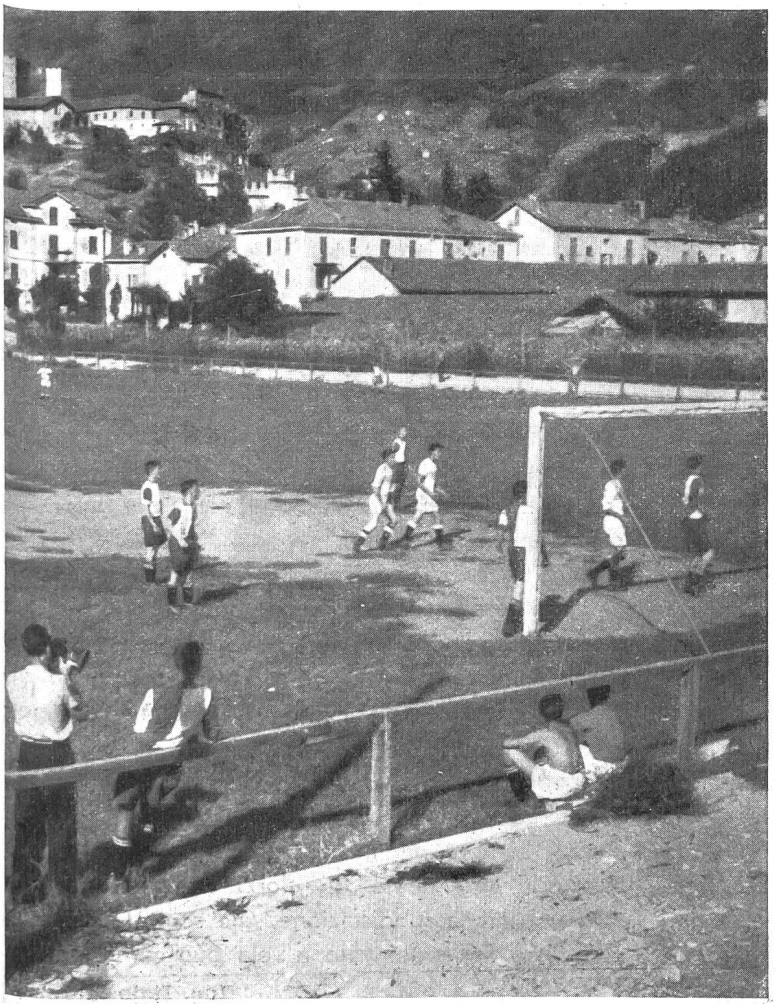

Foto A. Sartori

Durante il campeggio giovanile dell'ASFA tenutosi nel Ticino nel luglio scorso non sono stati tralasciati gli incontri di allenamento e di propaganda. Ecco una fase della gara fra i «nazionali» e gli allievi dell'A. C. Bellinzona terminata in parità (2-2). — A sinistra, mentre sta prendendo delle fotografie, il signor Hans Sutter, direttore del campo e presidente della commissione svizzera degli juniori.

L'I. P. nelle nostre valli

Avendomi più volte il lod. Dipartimento Militare Cantonale incaricato di ispezionare gli esami finali gruppo A in diversi comuni delle nostre Valli, ho potuto rilevare ed apprezzare lo spirito di sacrificio che molti giovani fanno per poter seguire detti corsi e quanta volontà essi vi mettano per poter conseguire i risultati migliori.

Però ho dovuto anche constatare alcune piccole cose che mi hanno veramente fatto male e mi hanno fatto pensare a Macolin dove tutto si può avere e dove nulla si tralascia per rendere più agevoli e più comodi i corsi.

Nelle nostre Valli non tutti sanno apprezzare quanto siano utili per la nostra gioventù detti corsi e quanto bene essi fanno non solo fisicamente ma anche moralmente ai nostri giovani. I più ritrosi sono nella maggior parte dei casi i genitori stessi. E perchè? ve lo dico subito.

Nei nostri piccoli comuni di montagna i giovani dai 12 anni (e anche più giovani) non hanno ore di libero per i divertimenti: essi devono accudire al bestiame, pensare alla legna e anche alla campagna, questo sottinteso dopo le ore di scuola. D'estate, cioè durante le vacanze e anche i non scolari, vanno ai monti e sugli alpi.

Durante diverse ispezioni di corsi mi è capitato di vedere dei giovani scendere al mattino dai monti per poter dare l'esame finale con la marcia dei 25 km. e alla sera del medesimo giorno ritornare ancora lassù, stanchi, ma contenti di aver conseguito un buon risultato all'esame. Però molti di essi tante volte devono rinunciare, sebbene abbiano seguito il corso regolarmente con tanti sacrifici e con tanta fatica, perchè non hanno potuto lasciare il bestiame solo, oppure avendo dovuto prestare aiuto per la fienagione.

Ora mi permetto pure di fare ancora alcune osservazioni su quanto ho potuto constatare: in quasi tutte le ispezioni che ho avuto occasione di fare nelle nostre Valli i candidati agli esami mancano di scarpette di ginnastica e la maggior parte delle volte essi devono dare il saggio finale o a piedi nudi o magari con le sole calze. In quanto ai calzoncini molti si presentano con mutandine da bagno oppure con calzoni lunghi o a mezza gamba. In questa tenuta è quasi impossibile fare dello sport.

Non sarebbe il caso che il lod. Dipartimento Militare Federale dia a titolo di prestito, a quei gruppi che ne fanno richiesta e che veramente ne abbisognano, scarpette di ginnastica e calzoncini?

Io credo che con un po' di buona volontà si potrebbe arrivare a ciò in quanto che la spesa, in confronto a Macolin, non è così grande; in tal modo daremo ai nostri giovani vallerani la prova che comprendiamo il sacrificio che essi danno per la causa dell' I. P.: eviteremo che i giovani chiedano il denaro ai familiari ed eviteremo anche le discussioni e la proibizione di frequentare i corsi dell' I. P.

Valerio Vescovi
istruttore capo I. P.

I corsi di volo a vela

Anche quest'anno, all'aeroporto doganale di Locarno, vennero organizzati due corsi estivi I. P. di volo a vela. Il risultato raggiunto, con personale dirigente per la prima volta interamente ticinese, fu superiore sotto ogni rapporto a quello ottenuto negli anni precedenti.

I progressi registrati dagli allievi furono notevoli. Contrariamente a quanto avveniva nei corsi precedenti, ove l' istruttore si sforzava nell' istruzione di giovani poco idonei facendo perdere prezioso tempo e causando danni gravi al prezioso materiale volante, la direzione dei corsi provvide quest'anno al selezionamento dei giovani, eliminando alcuni elementi che non sarebbero divenuti buoni piloti: e ciò a tutto profitto degli altri partecipanti.

Va osservato, in generale, che i giovani piloti ticinesi ritornano ai corsi con poco allenamento, limitandosi ai sei voli obbligatori da farsi entro i due mesi che precedono il corso. Sarebbe assai più vantaggioso e raccomandabile, un allenamento regolare, con almeno 3-4 voli al mese, se si vogliono conseguire migliori risultati.

Per quanto concerne il numero dei partecipanti, non sarà mai detto abbastanza che il Ticino fornisce un numero insufficiente di piloti alla Patria e che non va tralasciato ogni sforzo ulteriore per rinforzare le file dei nostri aviatori.

In ogni caso possiamo dirci egualmente soddisfatti del risultato ottenuto nei due corsi di volo a vela dell'istruzione preparatoria di quest'anno, sia per le buone qualità di volo che i partecipanti dimostrarono di avere, sia per il loro ottimo comportamento.

A loro raccomandiamo vivamente di continuare il loro addestramento, che di brevetto in brevetto diventa sempre più interessante e istruttivo, ricompensando largamente gli sforzi compiuti con una speciale, intima soddisfazione, che solo chi conosce dappresso l'arte del volo a vela può comprendere.

Ing. Italo Marazza.

Collaborare!

Il bollettino, nella sua nuova veste, piace ed interessa sempre più: è il vostro bollettino, capi I. P.: è aperto alle vostre discussioni, alle vostre richieste e suggestioni: è « vostro »! E voi dovete approfittare delle sue pagine ospitali per parlarvi tra di voi, per discutere il grande problema dell' I. P. che è quello della gioventù svizzera, la speranza della Patria di domani.

Collaborate: rendete interessanti le pagine di « Giovani forti - Libera Patria »: prendete l'esempio da coloro che già in questo numero affacciano problemi nuovi e portano il contributo della loro esperienza. L' I. P. ha bisogno di tutti per essere estesa e compresa ed in particolare dell'appoggio continuo dei capi formati ai corsi federali e che sanno cosa significhi e quale spirito presieda al grande problema dello sviluppo fisico e morale della gioventù di una Nazione.

Collaborate: attendiamo da voi anche uno sforzo in questo senso e già con il prossimo numero di « Giovani forti - Libera Patria ».

Esami

Rammentiamo ai capi I. P., direttori di corsi e che già hanno presentato i loro giovani ad una sessione di esami, che l'autorizzazione a tenere gli allenamenti continua ad avere validità e che, previa domanda alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale, un ulteriore sessione di esami può essere tenuta prima della fine dell'anno: alla stessa possono partecipare i nati nel 1931, coloro che non hanno potuto presentarsi agli esami alla prima occasione ed infine coloro che intendono effettuare l'esame complementare.

A proposito dell'esame complementare rendiamo attenti che devono essere ripetute soltanto le discipline nelle quali non sono stati ottenuti i risultati minimi. Dai libretti delle attitudini fisiche in possesso di ogni allievo, e nei quali sono stati inscritti i risultati fin qui conseguiti, possono essere dedotti tutti i dati necessari.

Prima della fine dell'anno in corso attendiamo una nuova prova di vitalità dalle Organizzazioni nelle discipline di base e nei corsi facoltativi del gruppo C ove ogni giovane che abbia superato gli esami atletici nel 1944 o quest'anno può prendere parte dando così libero sfogo a quelle che sono le sue naturali tendenze ed aspirazioni verso gli sports preferiti ed in voga.

Foto A. Sartori

Esami! Ispettori e periti incaricati dalla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale controllano attentamente le prove di ogni giovane alla fine del corso. La foto mostra un esame di salto in lungo allo Stadio del Lido a Locarno.

Il corso complementare obbligatorio 1945

Terminato il reclutamento ed esperite le modalità per l'esecuzione della marcia dei 25 chilometri è stato necessario organizzare il corso complementare obbligatorio 1945 per i reclutati delle classi 1926 (ritardatari) e 1927 che, in occasione dell'esame di ginnastica delle reclute, non hanno soddisfatto le condizioni richieste.

Il corso complementare obbligatorio di quest'anno, dato che gli obbligati superano ancora le due centurie, si svolge a Bellinzona nel periodo dall' 8 al 20 ottobre. Esso è ancora diretto dal signor Cornelio Bernasconi, che si è rivelato istruttore competente ed abile, coadiuvato da diversi istruttori scelti fra i capi I. P.

Alla fine della prima settimana l'esame di ginnastica verrà ripetuto ed è lecito sperare che, dopo le cure e gli allenamenti cui saranno fatti oggetto i partecipanti, molti di essi potranno già essere licenziati: specialmente coloro che sono caduti solo in una materia o che hanno sorpassato il massimo di dieci punti solo per una unità.

Come già negli anni precedenti il C. C. O. può essere tenuto grazie alla comprensione del signor colonnello SMG. Paolo Jacot, Cdt. delle S. R. fant. 9. Div.

Nulla è facile su questa terra. La vita ce lo dimostra ogni giorno. Son più le speranze deluse che i sogni realizzati !

Tuttavia, in un campo, ci è riservata una soddisfazione sicura : nel perfezionamento del nostro corpo. Per arrivare a questo basta un po' di buona volontà e un po' d'esercizio. Dobbiamo però incominciare presto, nei primi anni della nostra giovinezza. La gioventù sente istintivamente questo bisogno di movimento e di sforzo fisico; essa vuol marciare, correre, saltare, arrampicare, nuotare, sciare. Ma queste forze si sciupano e restano sovente paralizzate dopo un breve slancio iniziale se non sono guidate, se non riescono a raggiungere un risultato positivo. Una guida energica e competente è indispensabile.

L' istruzione preparatoria facoltativa mette a disposizione dei giovani capi scelti e sperimentati. Con loro i nostri giovani potranno, una volta superati con esito favorevole gli esami dell' istruzione base, frequentare con poca spesa i corsi alpini, i corsi sci, di nuoto, di calcio, praticare il campeggio e fare escursioni.

L' istruzione preparatoria facoltativa è una scuola popolare di cultura fisica, sana e razionale. Incoraggiamo dunque i nostri giovani ad allenarsi fisicamente, perchè una gioventù robusta è garanzia di una patria libera. (Radio-slogan)

Bibliografia

Manuale di Football per la gioventù di Walter Weiler

Prefazione di Paul Ruoff, presidente della commissione tecnica della sezione di football dell'ASFA.

Per diventare un bravo calciatore non basta inseguire una palla fin che si può. Ci vuole qui un sistematico lavoro di base. Una tecnica sbagliata, una mancanza di fini combinazioni di giuoco, come purtroppo se ne vedono troppo spesso sui campi, dimostra chiaramente quanto manchi ancora alla preparazione dei nostri giuocatori. Sono ormai passati i tempi in cui il tirare contro una porta sola si considerava come un allenamento completo.....

Dice una sentenza popolare che « chiunque vuole diventare un maestro deve esercitarsi da giovane ». Quella sentenza può ugualmente applicarsi all'acquisizione di una buona tecnica di football. Quanto più presto avrà il giovane penetrato i segreti della tecnica, tanto più facilmente giungerà in possesso dei movimenti corretti indispensabili al giuoco.

Il trattato del signor Walter Weiler, maestro di sport, fa vedere come è possibile la formazione tecnica della gioventù in previsione delle esigenze del football, senza che, per tutto ciò, venga diminuito il desiderio, il bisogno di giuocare. Per ogni elemento tecnico sono previsti numerosi esercizi permettenti ai giovani di abituarsi, mentre si divertono, alla tecnica del calcio. Ha dimostrato l'esperienza che scolari e juniori seguono sempre con gioia, anzi con entusiasmo, un allenamento svariato e ben diretto.

Il « Manuale federale di ginnastica » riconosce e ammette ormai il giuoco del calcio. Noi speriamo quindi che verrà dato ai nostri giovani d'impararlo per tempo, e bene.

Il presente trattato venne dunque elaborato per servire di libro d'allenamento per la gioventù. Dev'essere per il maestro e per l'istruttore di juniori una guida di valore per l'organizzazione dell'allenamento. Potrà inoltre dare agli allenatori di giuocatori seniori un impulso e direttive per l'edificazione sistematica dell'allenamento.

Possa il nostro voto diventare realtà; che un nuovo passo in avanti si compia nel progresso dello sport del football ! Ringrazio il sig. Walter Weiler per il suo lavoro accurato e prezioso, nel mentre raccomando il suo trattato a tutti gli amici del calcio, in modo speciale alla gioventù che pratica questo sport.

Indirizzo per la corrispondenza : Redazione di « Giovani forti-libera Patria », U.F.I., casella postale, Bienna.
Termine per il prossimo numero : 20 novembre 1945.

Cambiamenti d' indirizzo : sono da comunicare senza ritardo all'U.F.I., indicando il vecchio indirizzo.

Nuovi indirizzi : inviateci gli indirizzi di capi, di istitutori, di personalità che possono aver interesse di ricevere il nostro bollettino.